



LICEO SCIENTIFICO "BENEDETTO ROSETTI"
San Benedetto del Tronto



NOTTE DI LUNA SUL MARE MOON LIGHT ON THE SEA



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

LICEO SCIENTIFICO STATALE “BENEDETTO ROSETTI”
Dirigente Scolastico Dott.ssa Stefania Marini

Sceneggiatura	Giancarlo Brandimarti	Script
Regia	Eugenio Olivieri	Stage direction
Traduzione	Anna Nardecchia	Translation
Supervisione testi	Serena Mascitti	Text Supervision
Grafica	Genoveffa Simone Studenti 5E	Graphic
Riprese video	Riccardo Costantini, 5B	Video shooting
Immagini	Archivio Storico Comune di San Benedetto	Pictures

Si ringraziano sentitamente:

Luigi Anelli, Giancarlo Brandimarti, Giuseppe Merlini
(oggetti di scena / stage objects)

Ruben Marzetti

(traduzione testo poetico/translation poetic text)

Marco e Letizia Nardinocchi
(costumi /stage costumes)

Stefano Neroni
(trasporto / carriage)

Immagini di copertina:

“**CIELI DISTANTI**” Paolo Annibaldi, 2000, terracotta dipinta, 32x32 cm.
Museo Omero, Ancona

“**MARI E DESTINI**” Paolo Annibaldi, 2008, terracotta dipinta, 32x32 cm.
Museo Omero, Ancona



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

NOTTE DI LUNA SUL MARE

MOON LIGHT ON THE SEA

L'opera è stata prodotta in adempimento del progetto Erasmus+ “ Our Common European Tale” che ricerca le comuni radici culturali nella letteratura popolare dei paesi coinvolti (Ungheria, Portogallo, Danimarca, Croazia, Romania, Italia) e che prevede la messa in scena di un'opera teatrale inedita, ma , comunque, legata ai racconti tradizionali. Gli studenti dei sei paesi, sotto la guida del regista Eugenio Olivieri, ne sono gli attori ed artefici in ogni fase della sua realizzazione.

The play has been produced to realize the Erasmus+ project “ Our common European Tale”, which researches about the common culture roots in popular literature of the six implied countries (Hungary, Portugal, Denmark, Croatia, Romania, Italy) and which requires the production of an original drama , although inspired to traditional stories. The six countries' students, directed by Eugenio Olivieri, are actors and makers of each step of the performance.

Programma ERASMUS PLUS KA2 Settore Istruzione Scolastica
Partenariati tra scuole – Progetto: “Our Common European Tale”
Reference n. 2017-1-HU01-KA219-035925_5.
CUP: D86G17001840001.

NOTTE DI LUNA SUL MARE

(Plot)

1° Quadro. Ambientazione marinara con reti e nasse sullo sfondo. In scena due gruppi di persone: da un lato due vecchi che riassettano e riparano le reti mentre parlano con alcuni giovani marinai qualcuno dei quali è alle prime armi; i discorsi vertono sulla pericolosità del mare e sull'aleatorietà della pesca, spesso soggetta a molte e varie contrarietà. Dall'altra parte due donne anziane discorrono con delle giovinette: i dialoghi vertono sull'amore, sulle promesse di matrimonio e sulla necessità di mettere mano al completamento del corredo da sposa. I due crocchi si sciolgono perché è ormai sera e, siccome è il periodo di carnevale, arriva una giovinetta che annuncia una serata danzante presso la casa di una famiglia del vecchio incasato del Paese Alto.

2° Quadro. Le scene si svolgono in un interno ampio e sgombro nel quale i ragazzi ballano su motivi tradizionali. Ad un certo punto alcuni ragazzi a gran voce chiedono di fare il "Ballo del sospiro". Era quello preferito dai giovani in occasione di feste paesane come ad esempio il carnevale, quando si ritrovavano a festeggiare insieme agli adulti, radunandosi tutti a casa di qualcuno che disponesse di uno spazio abbastanza ampio da ospitare svariate decine di persone. Ad un certo punto della serata il ballo del sospiro veniva invocato dai giovani perché offriva la possibilità di scegliere, tra i presenti, la persona verso la quale si indirizzava il proprio interesse sentimentale. Uno dei ballerini, scelto con la conta, si poneva al centro della stanza e, in ginocchio, sospirava in maniera più o meno aggraziata. Al che il direttore del ballo chiedeva quale fosse la causa di tanto sospirare: "*perché sospiri tu?*" e la risposta arrivava puntuale "*perché mi è stato rubato il cuore*". Altra domanda: "*e chi te lo ha rubato?*"; a questo punto il sospiro veniva accompagnato da un cenno, con il quale si indicava la persona interessata, e questa doveva ballare con chi aveva sospirato per sua cagione. Dopo di che, terminato il giro di saltarello, la coppia si scioglieva e in ginocchio, al centro della stanza, si poneva la persona indicata come autrice del "furto" amoroso. Stesso rituale con le medesime domande e la scelta si faceva sempre più esplicita, perché ricorrente nei confronti di corteggiate e corteggiatori o viceversa. (Tratto da Alberto Peruzzi, *Il ballo del sospiro*, dramma ispirato al racconto di Bice Piacentini Rinaldi).

MOON LIGHT ON THE SEA

(Plot)

1° Picture. Sea landscape nets and creels on the back. On the stage two groups of people: on one side two old men rearrange and mend nets while talking to young sailors some of whom are totally inexpert; the discussion is about the dangers of life on the sea and the uncertainty of fishing so often connected to a variety of contrariedades. On the other side two elderly women talk with some girls. Their dialogues concern love, the promises of marriage and the necessity to put hand and complete their trousseau. The two groups loosen because it is almost evening, but since it is Carnival time, a young girl comes and announces a dance party at a house in the Old Village.

2° Picture. The scenes develop in a wide inside location where the young dance on traditional melodies. All of a sudden, someone screams out for "The dance of the sigh". This dance was greatly preferred by young people during folk festivals like Carnival, when they had the chance to stay with the adults gathering tens of people. In such meetings, suddenly "The dance of the sigh" was invoked by the young people, as it offered the possibility to choose the person towards whom his/her own sentimental interest was addressed. One of the dancers, chosen with the draw, was placed in the middle of the room and, kneeling, sighed in a more or less graceful way. At that, the dance Director asked what was the cause of so much sighing repeating the formula "why do you sigh?" and the answer was always the same "because I had my heart stolen". Other question: "and who stole it?"; at this point the sigh was accompanied by a nod pointed to the person who had to dance with him. After that, finishing the round of saltarello, the couple split and the person named as author of the "theft" of love was asked to kneel in the middle of the room. Same ritual with the same questions and the choice became more and more explicit because repeated to wooed girls and suitors or viceversa.

(Taken from Alberto Perozzi, "The dance of the Sigh", drama inspired by Bice Piacentini Rinaldi).

A livello scenico, si può eseguire un saltarello con organetto e cembali e, durante il ballo ripetere più volte il momento del “sospiro” e riprodurre in breve la “giostra” dei concorrenti; infine si mostra come il ballo abbia provocato la formazione di alcune coppie di giovani che secondo la tradizione popolare, non sono ancora fidanzati, ma cominciano appena a “parlarsi”, primo approccio di futuri sviluppi.

3° Quadro. Il giorno dopo, i giovani marinai si preparano a partire per una giornata di pesca accompagnati dalle ragazze che li aiutano a caricare ceste e nasse a bordo delle imbarcazioni (si possono proiettare su uno schermo che fa da fondale). All'improvviso si scatena una bufera e compare lo Scjiò, la tromba marina, una sciagura a cui i marinai conferiscono anche un terrificante significato metafisico, come se fosse una sorta di castigo di Dio per innominabili, o forse semplicemente inconse, presunte colpe. La scena dello Scjiò preferibilmente dovrebbe essere rappresentata attraverso una danza frenetica in cui i ragazzi fingono di difendersi come possono dalla furia del vento e del mare, ammainando la vela, vuotando lo scafo dall'acqua imbarcata, serrando le funi a sostenere l'albero maestro, mentre sullo schermo viene proiettata l'immagine di un turbine e/o di una tempesta marina. Ad un certo punto, nel culmine della bufera, compare nel centro della scena il “tagliatore”, il marinaio che, attraverso degli scongiuri e l'atto del tagliare orizzontalmente davanti a sé la colonna d'acqua e di vento con un lungo e affilato coltello, scompone la tromba marina e fa placare la furia degli elementi.

4° Quadro. La navigazione riprende su un mare notturno tornato finalmente placido. Sullo schermo, che fa da fondale, viene proiettato un approdo di vele. Sulla scena, che rappresenta la riva ideale di questo mare, le stesse fanciulle, che hanno accompagnato i marinai alla partenza, attendono fiduciose il ritorno e cantano (...o fanno finta di cantare) la canzone simbolo di San Benedetto del Tronto (Nuttate de lone) in versione originale, mentre sullo schermo, in sovraimpressione, compaiono le parole della canzone tradotte in inglese. Sulla stessa musica, entrano i giovani come se fossero appena sbarcati e, dopo un tenero abbraccio, prendono le ceste cariche di pesce (una per ogni coppia) e piano piano escono di scena.

(Sipario)

Stage level, you can perform a saltarello with organ and cymbals and, during the dance, repeat several times the moment of the "sigh" and play the "merry-go-round" of competitors; finally the dance will result in the formation of some pairs of young that according to popular tradition, are not yet engaged, but just start to "talk" as a first approach to future developments.

3° picture. The next day, the young sailors prepare to leave for a day of fishing with girls that help them load baskets and fish pots on board (that can be projected onto a screen that acts as a backdrop). Suddenly a storm rages and compares the Scjiò, a waterspout, a calamity that sailors give even a terrifying metaphysical meaning, as if it were some kind of punishment from God for unmentionable, or maybe just unconscious, presumed faults. The scene of Scjiò should preferably be represented through a frantic dance where guys pretend to defend themselves as they can from the fury of the wind and sea, furling the sail, draining the hull from flood water, tightening the ropes supporting the mast, while on the screen is projected the image of a whirlpool and/or a sea storm. At one point, in the height of the storm, appears in the centre of the stage the "Clipper", the sailor who, through the spells and the act of cutting horizontally in front of him the column of water and wind with a long sharp knife, breaks up the waterspout and appeases the fury of the elements.

4° picture. The navigation resumes on a night sea finally placid. On the screen, which acts as a backdrop, is shot a landing of sailboats. On the stage, which represents the ideal shore of this sea, the same young girls who had accompanied the sailors on departure wait confident the return and sing (... or pretend to sing) the song symbol of San Benedetto del Tronto (Nuttate de lone) in the original version, while on the screen the English translation appears. On the same music, the young sailors enter the scene as if they had just landed and, after a tender embrace, take the baskets loaded with fish (one per pair) and slowly leave the scene.

(curtain)

NOTTE DI LUNA SUL MARE

PERSONAGGI

N° 8 Narratori

Giuseppe	Marinaio anziano
Salvatore	Marinaio anziano
Umberto	Marinaio giovane
Giovanni	Marinaio giovane
Mario	Marinaio giovane
Francesco	Marinaio giovane
Gemma	Popolana
Fiorina	Popolana
Rosa	Giovane popolana
Francesca	Giovane popolana
Betta	Giovane popolana
Nunziata	Giovane popolana
Antonio	Padrone della casa
Lucia	Moglie di Antonio

MOON NIGHT ON THE SEA

CHARACTERS

N° 8 Narrators

Giuseppe	Elderly Sailor
Salvatore	Elderly Sailor
Umberto	Young Sailor
Giovanni	Young Sailor
Mario	Young Sailor
Francesco	Young Sailor
Gemma	Woman Commoner
Fiorina	Woman Commoner
Rosa	Woman Commoner
Francesca	Woman Commoner
Betta	Woman Commoner
Nunziata	Woman Commoner
Antonio	Owner of the house
Lucia	Antonio's wife

Quadro I

Scena 1 ^

L'azione è ambientata nel 1912 nei pressi del porto, dove è stata appena ultimata la costruzione di un molo perpendicolare alla costa (corrispondente grosso modo all'attuale radice del molo nord). La scena è di evidente carattere marinaro, con lo spazio disseminato di reti, corde, nasse, ceste e altri accessori per la pesca; a fare da quinte si può pensare di utilizzare delle vele latine (triangolari) tipiche delle imbarcazioni del tempo, paranze e lancette. Come fondale ci si può avvalere di un proiettore su cui si susseguono immagini attinenti alle varie vicende del racconto. In questo caso, si può proiettare sullo sfondo un'immagine del bacino del porto con paranze e lancette ormeggiate. Sulla darsena, uomini e donne di diverse età, divisi in due crocchi: tra questi, 8 narratori (maschi e femmine) introducono l'azione fornendo informazioni di carattere storico sulla realtà di San Benedetto del tempo.

Narratore 1 - Ci troviamo a San Benedetto del Tronto nell'anno 1912; in questo paese che si affaccia sul medio Adriatico, vivevano al tempo circa 12.000 abitanti, quasi tutti occupati nella pesca o nelle attività ad essa collegate.

Narratore 2 - Le imbarcazioni sono azionate da grandi vele triangolari, spesso variopinte, e sono di due tipi: le paranze e le lancette. Le paranze sono più grandi, hanno un equipaggio di 10/15 uomini e restano in pesca anche per due settimane; a bordo delle lancette ci sono invece da 2 a 4 uomini e fanno pesca giornaliera.

Narratore 3 - Oltre alla pesca, nel paese numerose altre persone svolgono occupazioni ad essa attinenti: i funai producono spaghi e corde di canapa; leretare confezionano le reti; i facchini di mare prelevano il pesce dalle paranze e lo sbarcano per la vendita; qualcuno mette il pesce, soprattutto le acciughe, sotto sale per conservarlo più a lungo.

1 ^ Picture

1 ^ Scene

The action is set in 1912 near the port, where it has just been completed the construction of a pier that is perpendicular to the coast (roughly corresponding to the present root of the North Pier). The scene has obvious maritime features, with space littered with nets, ropes, nets, baskets and other accessories for fishing; as backstage you can think of the latin sails (triangular) typical of that time boats, fishing boats and launches. As a backdrop, you can use a projector shooting a succession of images related to various events in the story. In this case, you can project an image in the background of the harbour basin with docked fishing boats and launches. On the dock, men and women of different ages, divided into two groups: among these, 8 storytellers (male and female) introduce the action by providing historical information about San Benedetto del Tronto in the first years of XX century.

Narrator 1 - we are in San Benedetto del Tronto in 1912; in this village that faces the Middle Adriatic Sea, lived, at that time about 12,000 inhabitants, almost all employed in fishing or related activities.

Narrator 2 - the boats are pushed by large triangular colourful sails, and often divided into two types: the fishing boats and the launches. The fishing boats are larger, have a crew of 10/15 men and are able to remain fishing even for two weeks; on launches, instead, there are 2 to 4 men who make a daily fishing.

Narrator 3 -in addition to fishing, the village people are employed in many other occupations related to it: the “funai” produce hemp strings and ropes; the “retare” make fishing nets; the dockers carry fish from boats to docks for the sale, someone salts the fish, especially the anchovies, to preserve it longer.

- Narratore 4** - Si tratta di un'economia povera e precaria che alimenta un tessuto sociale basato su rapporti diretti, semplici e naturali: le donne sono sottomesse ai mariti, ma rivestono un ruolo sociale primario oltre al consueto ruolo di "casalinghe".
- Narratore 5** - Ad esse è affidata la cura e l'educazione della prole, molto spesso numerosa; sono esse ad amministrare le finanze della famiglia con l'obbligo di procurare ogni giorno il necessario per sopravvivere; sono insomma il perno familiare in assenza dell'uomo, impegnato nelle lunghe campagne di pesca.
- Narratore 6** - Sono esclusivamente le donne ad occuparsi della tessitura e del confezionamento delle reti da pesca, un lavoro di grande impegno e precisione di cui esse andavano fiere. Ed era un compito femminile quello di preparare il corredo alle giovani figlie che presto si sarebbero sposate.

- Narrator 4** -It is a poor and precarious economy that feeds a social structure based on direct, simple and natural relationships: women are subjected to their husbands, but play a primary role in society in addition to the usual role of "housewives."
- Narrator 5** - they are entrusted with the care and education of children, very often many for each family; they also administer the finances of the family being in charge of providing every day the necessary to survive; definitely they are the cornerstone of their families in the absence of men, engaged on long fishing trips.
- Narrator 6** - women are completely in charge of weaving and preparing fishing nets, an activity of great dedication and accuracy they were proud of. It was also a female task to get the trousseau ready for young daughters to marry.

Scena 2^

I narratori, a mano a mano che recitano o leggono la loro parte, rientrano nel gruppo da cui si sono staccati. Nei due crocchi si discute. Il primo è costituito da uomini: ci sono Giuseppe e Salvatore (anziani pescatori) che stanno riassetando le reti insieme a quattro giovani (Umberto, Mario, Francesco, Giovanni).

- Salvatore - Oggi il mare è calmo; le lancette sono uscite presto stamattina.
- Umberto - E' febbraio, ma non fa freddo e anche noi ieri abbiamo fatto una buona pescata!
- Francesco - E come mai non siete usciti oggi?
- Umberto - Purtroppo abbiamo avuto un'avaria al timone e forse solo domani potremo riprendere il mare.
- Mario (*è imbarcato con Umberto*) Speriamo che non vengano giorni di tempesta: siamo in inverno ed è sempre possibile!
- Giuseppe - Beati voi che siete giovani! Ancora non avete capito che il mare è sempre lo stesso, d'estate e d'inverno? Calma o tempesta, noi non possiamo fare a meno di lui.
- Giovanni - Giuseppe ha ragione: sono già diversi anni che navigo. Il babbo mi portò sulla lancetta che ero ancora bambino. Da allora non ricordo più quante volte ho rischiato di andare a fondo con tutta la barca. Ma chiedetemi se voglio cambiare mestiere: la risposta è no!
- Salvatore - Non dirmi che anche tu, che sei l'idolo delle donne, alla fine ti sei innamorato del mare!
- Francesco - Eh! È proprio vero allora! Il mare dà e il mare prende, ma nessuno resiste al suo fascino. Torni a casa la sera, rotto dalla fatica, ma all'alba sei pronto a ripartire per la sfida di ogni giorno.
- Giuseppe - Ma ormai dovrete saperlo anche voi: con il mare non si scherza e tutti in questo paese sanno quanti morti abbiamo dovuto piangere.

2 ^ Scene

The storytellers, gradually recite or read their part, and then return to the group from which they came. Gathered in two groups, they are discussing. The first consists of men: there are Giuseppe and Salvatore (elders) who are cleaning their nets along with four young (Umberto, Mario, Francesco, Giovanni).

- Salvatore - Today the sea is calm; the launches left early this morning
- Umberto - It's February, but it's not cold and so we, too, made a good fishing yesterday!
- Francesco - Why haven't you gone fishing today?
- Umberto - Unfortunately we had a breakdown at the helm and we hope we can sail tomorrow!
- Mario (boarded with Umberto) We really hope not to have stormy days: we are in winter and tempests are always possible!
- Giuseppe - Blessed are you who are young! haven't you still figured out that the sea is always the same, both in summer and in winter? Calm or storm, we cannot do without him.
- Giovanni - Giuseppe is right: I have been sailing for several years, now. My father took me on his launch when I was still a child. Since then, I can't remember how many times I have almost sank with the ship. But ask me if I want to change jobs: the answer is no!
- Salvatore - don't tell me that you, the ladies- man, eventually fell in love with the sea!
- Francesco - Eh! Is it really true then! The sea gives and the sea takes, but no one can resist its charm. You come back home dead tired at night, but at dawn you are ready to go for the challenge again and again.
- Giuseppe - But by now you too should know that: you mustn't flirt with the sea: in our village everyone has his dead to cry!!

- Salvatore - La mia famiglia, per varie generazioni, ha dato al mare braccia e sangue: l'ultimo è stato mio fratello Nazzareno. Era il più giovane tra tutti noi e il mare se lo è portato via che non aveva nemmeno trent'anni.
- Mario - Dai, finiamola con queste disgrazie! Non vorrete portare il malaugurio! Del resto qui che alternative abbiamo?
- Giovanni - Mario ha ragione! Io proprio non mi ci vedo a fare il sarto o il funaio.
- Umberto - E poi non sapete la novità? Mi hanno detto che il parroco vorrebbe sperimentare il motore a vapore sulle barche da pesca. Pensate quanto sarebbe più facile e meno faticoso tirare la rete.
- Giuseppe - Ma non diciamo sciocchezze! Come ti pare possibile applicare un motore su una paranza? E poi con tutto quel rumore ti pare che i pesci si avvicineranno per farsi ammirare da te?
- Giovanni - Dai Giuseppe! Non te la prendere! Il mondo va avanti! Prima o poi anche i pescherecci avranno il motore e non solo i transatlantici!
- Salvatore - Sarà! Ma noi da bambini siamo stati abituati a pescare con la forza della vela e delle nostre braccia: è tutta qui la meccanica che conosciamo e di quella moderna non ci fidiamo.
- Francesco - Su Su! Non litighiamo per tanto poco! E Poi basta parlare di lavoro! E' carnevale e bisogna divertirsi. Ho saputo che stasera si balla da Lucia e se si fa il ballo del sospiro alla fine ci può scappare anche qualche fidanzamento.
- Umberto - E allora basta chiacchiere! Sbrighiamoci e così avremo tutto il tempo per prepararaci per la serata. (*escono*).

- Salvatore - for several generations my family has given arms and blood to the sea: the last one was my brother Nazzareno the youngest among all of us and the sea tore him away when he wasn't thirty yet!!
- Mario - C'mon, let's stop with these misfortunes! Don't you want to bring the ill omen, do you? However, what alternatives can we have here?
- Giovanni -Mario's right! I just can't see myself being a tailor or a rope weaver
- Umberto - and then, guess what? I was told the parson would experience a steam engine on fishing boats. Can you imagine how much easier and less tiring it would be pulling the net?
- Giuseppe - but don't talk nonsense! Do you think it is possible to apply an engine on a fishing ship? And then, with all that noise, do you think the fish will come closer so that you could admire them?
- Giovanni - Come on Giuseppe! Don't feel hurt! The world goes on! Sooner or later, even fishing ships will have their motors and not just ocean liners!
- Salvatore - It will be! But we, as children, were taught to fish thanks to the strength of our arms and sailing: here in our arms is the whole mechanics that we know and we don't trust the modern one!
- Francesco - Up! Up Let's not fight for so trivial things! Besides, stop talking about work! It's Carnival time and we must have fun. I heard that tonight there'll be a ball at Lucia's and if you do the Dance of the Sigh at the end we can run some engagements.
- Umberto - so enough talking! Let's hurry up so we will have plenty of time to prepare ourselves for the evening. (they leave).

Scena 3^

(entrano in scena alcune donne, due più mature - Gemma e Fiorina - e le altre - Rosa, Francesca, Betta e Nunziata - in età da marito, stanno anch'esse svolgendo delle attività: alcune spandono il bucato a terra ad asciugare, altre ripiegano i capi già asciutti, una con un orcio finge di attingere acqua ad una fontana; le più anziane armeggiano con dello spago per fare una rete e intanto discorrono).

Gemma - *(sta facendo la rete)* Povera me! Questa rete sta diventando un'ossessione: sono quasi due settimane che ci sto lavorando, ma sembra che non abbia mai fine!

Fiorina - Ma dai! Non ti lamentare! Tutti sanno che sei una brava retara e vedrai che alla fine il tuo lavoro sarà come sempre ben ricompensato.

Gemma - Sì sì. Dici bene tu! Ma la lancetta di Umberto ha urgenza di riprendere il mare dopo le riparazioni, e io non so se avrò finito la rete.

Fiorina - E' il nostro destino: nel mondo dei pescatori, uomini e donne devono aiutarsi; non è mai facile strappare dal mare il necessario per vivere.

Gemma - Al mio povero marito non è bastato metterci tutto il coraggio e l'impegno per affrontare il mare: lo Scijò *(la tempesta, la tromba marina)* se lo è portato via per sempre lasciandomi da sola con tre bocche da sfamare. Ecco perché da tanti anni sono costretta a fare questo mestiere!

Fiorina - Eh sì! Il tuo povero Federico era proprio un bravo marinaio e un marito premuroso!
Ma ormai è passato tanto tempo e poi basta con la malinconia: i tuoi figli stanno crescendo bene.

Gemma Sono la luce dei miei occhi e la sola ragione della mia vita; è per loro che faccio tutti questi sacrifici e vorrei che non facciano i marinai come il padre, ma qui c'è poco da scegliere.

Rosa - *(sta ritirando dei panni asciutti)* Betta! Aiutami a ripiegare questo lenzuolo. L'aria fresca del mare lo ha già asciugato!

3 ^ Scene

(some women come in, two more mature-Gemma and Fiorina-and others-Rosa, Francesca, Nunziata and Betta-in marriageable age, all of them doing something: some are spreading the laundry to dry, others tare folding the dried one, another is filling a jar at a fountain the older women are messing with twine to make a net and, in the meanwhile, they are chatting).

Gemma - (knitting the net) woe is me! This net is becoming an obsession: it is almost two weeks that I've been working on it, but it doesn't seem to get to an end!

Fiorina - come on! Stop complaining! Everyone knows that you're a good retara and you'll see that your work will be as always well rewarded.

Gemma - Yes, I know. You are right! But Umberto's launch urgently needs to sail after being repaired, and I don't know if I am able to finish the net in time!

Fiorina - the world of fishermen is our destiny, men and women must help each other; it is never easy to tear from the Sea what we need to survive.

Gemma - to my poor husband it wasn't enough to put all his courage and commitment to deal with the sea: the Scijò (the waterspout) took him away forever, leaving me alone with three mouths to feed. That's why for many years I have been forced to do this job!

Fiorina - Oh yes! Your poor Federico was such a good sailor and a caring husband! But it was a long time ago, stop being so gloomy: your kids are growing well.

Gemma - They are the apple of my eye and the only reason for me to go on; it is for them that I make all these sacrifices and I wish they wouldn't be sailors as their father, but there is little choice, here.

Rosa - *(picking the dry clothes up)* Betta! Help me fold this sheet. The fresh sea air has already dried it!

- Betta - (*guardando il ricamo del lenzuolo*) E' bellissimo questo ricamo! Chi lo ha fatto?
- Francesca - Di sicuro è opera di tua nonna Annunziata: tutti sanno che è una vera artista a ricamare. Ha imparato dalle suore quando era poco più che una bambina.
- Rosa - E' vero! Nonna ha le mani d'oro: con l'ago e l'uncinetto sa fare magie.
- Francesca - Scommetto che ti sta preparando anche il corredo! Così quando verrà il giorno delle tue nozze tuo marito e i suoi parenti resteranno a bocca aperta.
- Nunziata - Perché la stuzzichi? Lo sai che Rosa di queste cose non ama parlare!
- Rosa - Infatti: di che dobbiamo parlare, se non ho nemmeno un fidanzato?
- Francesca - Siamo proprio sicuri che non c'è nessuno che ti fa battere il cuore?
- Rosa - (*che si schermisce*) Perché? tu non pensi a qualcuno? Anche tua madre ti sta preparando il corredo: ormai abbiamo l'età giusta! Non c'è bisogno di essere false fra di noi.
- Nunziata - Da qualche tempo incontro troppo spesso Francesco appena esco: pensate che sia un caso?
- Francesca - E Mario, con il pretesto che è amico di mio fratello, da qualche tempo me lo trovo sempre in casa!
- Betta - Io invece ho saputo da una persona fidata che Giovanni ha chiesto informazioni su di me e sulla mia famiglia.
- Rosa - Su su! Basta fantasticare, ragazze. Raccogliamo i panni e torniamo a casa che si sta facendo tardi.
- Nunziata - Beh visto che Rosa ci tiene tanto a mantenere il segreto, stasera andiamo tutte a ballare a casa di Lucia: si fa il saltarello e forse qualcuno chiamerà il "ballo del sospiro"!
- Francesca - Allora forse il carnevale ci aiuterà a scoprirlo questo tuo spasimante, Rosa!

- Betta - (looking at the embroidery sheet) this embroidery is wonderful! Who made it?
- Francesca - for sure it is the work of your grandmother Annunziata: everyone knows that she is a real embroidery artist. She was taught by nuns when she was still a child.
- Rosa - it's true! Grandma has golden hands: with the needle and the hook she can do magic.
- Francesca - I bet she is already preparing your trousseau! So when the day of your wedding comes, your husband and his relatives will be speechless.
- Nunziata - why do you tease her? You know Rosa doesn't like talking about these things!
- Rosa - in fact: what should we talk about, I even haven't got a boyfriend!!
- Francesca - are we sure that there is no one that makes your heart beat faster?
- Rosa - (playing down allusions) Why? don't you think of anyone? Even your mother is preparing your trousseau: now we have the right age! Let's not be false among us!
- Nunziata - Lately I've too often bumped into Francesco, do you think it's by chance??
- Francesca - On the pretext that he is my brother's friend, I always find Mario at home!
- Betta - Instead I've heard from a very trustable person that Giovanni asked about me and my family.
- Rosa - on on! Stop dreaming, girls. Collect the clothes and go home that it's getting late.
- Nunziata - Well considering that Rosa cares so much about her secret, tonight let's all go to Lucia's ball: the saltarello will be danced and perhaps someone will call the "dance of the sigh!"
- Francesca- - hen maybe the Carnival will help us to find out your suitor, Rosa!

Betta - Su andiamo, andiamo! Non vedo l'ora che venga stasera!

(Buio o sipario – Fine I Quadro)

Quadro II

Scena 1 ^

L'ambiente è una sorta di grande sala da pranzo o un cucinone che si può proiettare in immagine sul fondale – schermo; ci sono già alcuni dei personaggi giovani – maschi e femmine – già impegnati nelle scene precedenti; qualcuno è seduto, qualcuno balla al suono di un organetto; le persone continuano ad arrivare e vengono accolte da Lucia, la padrona di casa che si intrattiene con loro scambiando qualche battuta muta, mentre il marito Antonio balla con gli altri e accenna a suonare il cembalo; appena tutti i 12 personaggi sono entrati in scena, Lucia prende la parola e invita ballerini a fare il saltarello.

Lucia -*(rivolta a chi sta ballando)* Bravi a tutti i ballerini! Ma è carnevale! Questo è il momento dell'allegria! Forza tu, con l'organetto! E anche tu Antonio dàgli col cembalo: facciamo il saltarello adesso che siamo tutti!!

parte la musica e tutti si lanciano in un allegro saltarello per un paio di minuti: nel ballo le coppie si formano e si sciolgono in un gioco di sguardi e di espressioni che tradiscono i sentimenti soprattutto degli uomini, mentre alcuni degli anziani osservano la scena; qualcuno partecipa battendo le mani, qualcun altro parlotta col vicino di sedia. Prende infine la parola Salvatore, che prima stava discutendo con Giuseppe.

Salvatore - Il “Ballo del sospiro”!! Sì, facciamo il “Ballo del sospiro”!

Betta - come on, come on! I'm looking forward for tonight!

(Blind or curtain – end of the Picture)

Picture II

1 ^ Scene

The setting is a kind of large dining room or a kitchen that can be shot on the screen. There are already some of the young people – boys and girls – engaged in previous scenes; someone is sitting, someone is dancing to the sound of an accordion; the people keep coming and are welcomed by Lucia, the lady of the house who entertains with them by swapping a few not audible words, while her husband Antonio dances with others and starts playing the harpsichord; as soon as all 12 characters have entered the scene, Lucia speaks inviting the dancers to do the saltarello.

Lucia -(pointing to dancers) Bravo to all the dancers! But it's Carnival! This is the moment of happiness! Come on you, with the accordion! And also you Antonio play on your harpsichord: now that we are all here let's dance the saltarello!

The music starts and everyone rushes into a cheerful saltarello for a couple of minutes: dancing couples form and dissolve in a game of looks and expressions that betray feelings, especially men, while some older people look at the scene; someone takes part clapping, someone else's chattering with the people next to them. Finally Salvatore, who first was arguing with Giuseppe, speaks

Salvatore -The "dance of the sigh"!! Yes, let's do the "dance of the sigh!"

Scena 2^

la musica cessa, le luci si spengono, i personaggi restano immobili, si accende solo un faro centrale – potrebbe essere anche un occhio di bue – che fa luce sui narratori che si alternano sulla scena.

Narratore 7 - Il “Ballo del sospiro” è una tipica danza di corteggiamento, come ce ne sono in quasi tutte le tradizioni popolari del mondo. Di questo, in particolare, parla Bice Piacentini, la più illustre scrittrice sambenedettese, che si ispira allo stile verista della seconda metà dell'Ottocento e che ha scritto una novella in lingua intitolandola appunto “Il ballo del sospiro”.

Narratore 8 - Era il ballo preferito dai giovani in occasione di feste paesane, come appunto il carnevale, quando si ritrovavano a festeggiare insieme agli adulti, radunandosi tutti a casa di qualcuno. Ad un certo punto della serata esso veniva invocato dai giovani perché offriva la possibilità di scegliere, tra i presenti, la persona verso la quale si indirizzava il proprio interesse sentimentale.

Narratore 1 - Con la conta veniva scelto uno dei ballerini, che si poneva al centro della stanza e, in ginocchio, sospirava in maniera più o meno aggraziata, come adesso i nostri ragazzi vi mostreranno.

(i narratori escono)

2^ Scene

The music stops, the lights go out, the characters remain motionless, only a central beacon– could also be a spotlight – lights on and sheds light on the storytellers who take turns on stage.

Narrator 7 - The "Dance of the Sigh" is a typical dance of courtship, like the ones present in almost every popular tradition in the world. About this ball, in particular, speaks Bice Piacentini, the most remarkable writer in San Benedetto, who inspired to realist style by the second half of the 19th century and wrote a novella titled "Il ballo del sospiro".

Narrator 8 - It was the dance the young loved most especially on the occasion of festivals, such as the Carnival, when they found themselves celebrating together with adults, gathering all in someone's house. At some point in the evening it was invoked by young people because it offered the possibility to choose, among those present, the person to whom one felt love interest.

Narrator 1 - with the count was chosen one of the dancers, who was placed in the middle of the room and, kneeling, sighed in a more or less graceful way as now our guys will show you.

(the narrators go out)

Scena 3 ^

Si riaccendono le luci, riprende la musica in sordina e danzando si fa la conta per scegliere colui che deve “sospirare”. Il designato dalla conta la prima volta è Francesco che viene invitato da Antonio, che fa da direttore del ballo, ad inginocchiarsi al centro della scena e a sospirare in modo udibile.

Antonio - Francesco! Perché sospiri tu?

Francesco - Perché mi hanno rubato il cuore.

Antonio - E chi te lo ha rubato?

Francesco - *(senza pronunciare il nome)* Quella lì *(con l'indice punta Nunziata)*

riprende la musica e nel ballo Francesco e Nunziata sono vicini, con sguardi e brevi contatti fisici che tradiscono il reciproco gradimento; al termine di un giro di saltarello, la scena si ripete con Nunziata al centro che “sospira” e che conferma che a rubarle il cuore è stato Francesco questa scena si può ripetere “ad libitum” alternando gli anziani come direttori del ballo e i giovani come “sospiratori”, ma è importante che il tutto si concluda con Umberto che viene chiamato al centro e mostra il suo interesse per Rosa la quale, soddisfacendo la curiosità delle amiche, dichiara anche lei di accettare la corte di Umberto.

Giuseppe - Umberto! Perché sospiri tu?

Umberto - Perché mi hanno rubato il cuore.

Giuseppe - E chi te lo ha rubato?

Umberto - *(senza pronunciare il nome)* Quella lì *(con l'indice punta Rosa)*

3 ^ Scene

Lights are switched on again, the music softly resumes and while everyone is dancing the count is made to choose the one who should "sigh". The chosen in the first count is Francesco, who is invited by Antonio, the Director of dance, to kneel at centre stage and to sigh loudly/audibly.

Antonio - Francesco! Why are you sighing?

Francesco - Because my heart was stolen

Antonio - who stole it?

Francesco - (without saying the name) That one (with the index finger tips Nunziata)

Music starts again and Francesco and Nunziata dance staring at each other with short physical contacts who betray the mutual liking; at the end of a loop of saltarello, the scene is repeated with Nunziata at the centre that "sighs" and confirms that her heart was stolen by Francesco.

This scene can be "ad libitum" repeated alternating seniors as directors of the dance and the young as "sospiratori", but it is important that everything ends with Umberto who is called to the centre and shows his interest for Rosa who, satisfying the curiosity of her friends, declares to accept Umberto's court.

Giuseppe - Umberto! Why are you sighing?

Umberto - Because my heart was stolen

Giuseppe - who stole it?

Umberto - (without saying the name) That one (with the finger points at Rosa)

riprende la musica e nel ballo Umberto e Rosa sono vicini; anche in questo caso sembra che ci sia intesa reciproca. Al termine di un giro di saltarello, la scena si ripete con Rosa al centro che a sua volta “sospira” e che conferma che a rubarle il cuore è stato Umberto).

Salvatore - Beata gioventù! Non vi stancate mai di ballare, ma è passata la mezzanotte e domani si lavora!

Giuseppe - Domani tutti in mare, ma il vento è cambiato e il mare sta crescendo.

Salvatore - E poi non vi sembra ora di togliere il disturbo a Lucia e Antonio che sono stati così generosi da offrirci la propria casa per questa festa?

(tutti, a soggetto, esprimono il loro grazie – a voce o con dei gesti – alla coppia ospitante e dopo un breve ultimo giro di saltarello, uno dopo l'altro escono di scena).

Music and dance resume and Umberto and Rosa are close; in this case, too, it seems that there is mutual understanding. At the end of a round of saltarello, the scene is repeated with Rosa in the centre who "sighs" at her turn, confirming Umberto as the thief of her heart

Salvatore - Blessed youth! Don't you ever get tired of dancing, but it's past midnight and tomorrow you 'll have to work!

Giuseppe -Tomorrow all at sea, but the wind has changed and the sea is rising.

Salvatore -and then it's time to stop bothering Lucia and Antonio who were so generous to offer their home for this party.

(everyone expresses thanks – verbally or with gestures –to the host couple and after a short final scamper, one after the other leaves the scene).

Quadro III

Scena 1 ^

(E' l'alba; la scena torna ad essere quella del I quadro: sul fondale – schermo viene proiettata l'immagine del porto dove le lancette si apprestano a partire per la giornata di pesca. Umberto, Giovanni, Mario e Francesco sono imbarcati sulla "Domenico padre" e discorrono ancora della serata di festa a casa di Lucia).

Umberto - Ragazzi! Stamattina mi sento un leone. Non vedo l'ora di affrontare il mare!

Francesco - Sarà l'effetto del ballo del sospiro di ieri sera! E' forse il pensiero di Rosa a darti tutta questa energia?

Umberto - E' vero! Quella ragazza mi piace. Appena riesco a mettere da parte qualche soldo, vado a parlare con i suoi genitori.

Mario - E tu Francesco cosa aspetti?

Francesco - Nunziata è ancora troppo giovane e deve aspettare che prima si sposi sua sorella. C'è ancora tempo per noi!

Giovanni - Anch'io per adesso devo avere pazienza con Betta: la famiglia è ancora in lutto per la morte dello zio.

Mario - Allora giovani, basta con queste fantasie: qui c'è una rete pesante e, speriamo piena di pesce, da ritirare.

Giovanni - Diamoci dentro con le braccia, altrimenti il padrone ci nega la muccigna (1).

A questo punto, comincia a levarsi un forte vento che preannuncia una burrasca e che va progressivamente crescendo fino a diventare sempre più turbinoso; sul fondale – schermo a questo punto bisognerebbe proiettare l'immagine di una tromba d'aria sul mare in tempesta; i giovani sono presi da spavento, ma cercano di reagire.

3 ^ Picture

1 ^ Scene

(It's dawn; the scene is once again that of the 1st picture: on the seabed – screen is projected the image of the port where the launches are prepared to leave for the fishing day. Umberto, Giovanni, Mario and Francesco are boarded on "Domenico Padre" and they are still chatting about the festive evening at Lucia's House).

Umberto - Boys! This morning I feel like a lion. I can't wait facing the sea!

Francesco -the effect of the Dance of the Sigh of last night! It is perhaps the thought of Rosa that gives you all this energy?

Umberto -it's true! I like that girl! As soon as I can set aside some money, I'm going to talk to her parents.

Mario - And you, Francesco what are you waiting for?

Francesco -Nunziata is still too young and we should wait for her sister to get married before her! There is still time for us!

Giovanni -Me too, I must be patient with Betta: the family is still grieving over the death of her uncle.

Mario -Ehi guys, give up these fantasies: here is a heavy net and hopefully full of fish, to be withdrawn.

Giovanni - let's kick it, otherwise the master will deny us the muccigna (1).

At this point, it begins to rise a strong wind that heralds a storm and gets stronger and stronger becoming a turbulence; on the seabed – (screen), at this point, we should project the image of a whirlwind on stormy seas; the young are frightened but try to fight back.

Umberto - Presto Giovanni! Ammaina la vela!
Francesco - Mario! Corri al timone e reggilo forte!
Giovanni - Qualcuno mi aiuti a buttare fuori l'acqua!
Mario - Guardate là! Arriva lo Scijò!
Tutti - Madonna santa! Aiutaci!

(con gli effetti sonori della bufera attenuati in sottofondo, intervengono alcuni narratori)

Umberto -Quick John! Lower the sail!

Francesco -Mario! Run at the helm and hold on tight!

Giovanni -somebody helps me to throw out the water!

Mario -look! Here comes the Scijò! Holy-Mother of God! Help us!

*(with the sound effects of the storm weakened, some storytellers from
backstage enter the scene)*

Scena 2[^]

Narratore 4 - Lo Scijò per i marinai sambenedettesi era la tromba marina, che però non veniva vista come un normale fenomeno atmosferico. Ad essa infatti veniva associato un significato, tra l'esoterico e il metafisico, di vero e proprio castigo divino.

Narratore 5 - I marinai credevano che lo Scijò colpisse solo chi aveva commesso qualcosa di male anche se nessuno degli altri ne era a conoscenza: chi moriva o riceveva danno dal mostro era un colpevole a prescindere.

(1) La mucigna era la parte di pescato che spettava ad ogni marinaio oltre alla paga.

Narratore 6 - Proprio per questo motivo, con il tempo gli equipaggi avevano cercato dei rimedi, tra il magico e il religioso, per difendersi dalla furia dello Scijò: era nata in questo modo la misteriosa figura del "tagliatore", di cui nessuno a bordo conosceva l'identità, ma che interveniva solamente nel momento più tragico.

Narratore 2 - Doveva essere un marinaio «primo nato» in famiglia e doveva possedere un lungo affilatissimo coltello da macellaio. Egli inoltre doveva conoscere alcune misteriose parole, una specie di formula che veniva tramandata di generazione in generazione.

Narratore 1 - Al sopraggiungere dello Scìò, questo marinaio restava solo in coperta di fronte alla colonna d'aria e di acqua con il coltello in mano.

2^ Scene

Narrator 4 -The Scijò for San Benedetto's sailors was the waterspout, which however was not seen as a normal atmospheric phenomenon. It was, in fact, linked to a half esoteric, half metaphysical meaning of true divine punishment.

Narrator 5 -sailors believed that the Scijò only hit those who had done something wrong even though none of the others knew: who died or received damage from the Monster was guilty regardless of his real behaviour.

(1) "Muccigna" was the part of fish which was up to every sailor in addition to his pay.

Narrator 6 -for this reason, over time the crew had sought remedies, between magical and religious, to defend themselves from the fury of the Scijò: that was the reason why the mysterious figure of the "Clipper" was born. His true identity was unknown even to the crew, but only revealed in the most tragic moment.

Narrator 2 - He had to be a "first born" in the family and had to possess a long sharp butcher knife. He also had to know some mysterious words, a sort of formula that was passed down from generation to generation.

Narrator 1 -when the Scijò caught up, this sailor had to stand alone on deck in front of the column of air and water with the knife in his hand.

Narratore 3 - Poi, gridando le parole magiche che sa, tagliava più volte «nella» meteora muovendo orizzontalmente il braccio avanti a sé e tenendo il corpo chino, mentre tutto il resto dell'equipaggio a distanza osserva la scena e prega.

la scena interrotta dalla narrazione riprende: inizialmente i quattro marinai si rianimano e riprendono a fare quello che stavano facendo prima dell'interruzione: sarebbe preferibile che questi movimenti siano in qualche modo coreografati così da rappresentare chiaramente ciò che vogliono significare fino all'intervento del tagliatore che potrà essere scelto a piacere tra i quattro marinai; egli mimerà sia la pronuncia della formula magica che l'atto del tagliare con braccio teso e capo chino la colonna turbinosa magari ripetendolo due o tre volte sempre per facilitarne la comprensione. A questo punto la tromba d'aria si dissolve e sul mare torna la calma. Le luci piano piano si attenuano fino a spegnersi mentre i quattro personaggi escono.

Narrator 3 -Then, shouting the magic words he knew, he cut several times the column of stormy rain moving horizontally the arm next to him and holding his body bowed, while the rest of the crew watched the scene from a distance and prayed.

The scene interrupted by the narrative resumes: initially the four sailors reanimate and they keep on doing what they were doing before the interruption: it would be better these movements were somehow choreographed so as to represent clearly what they mean until the intervention of the Clipper that can be chosen among the four sailors; he mimes saying the magic formula and cutting the swirling column with stretched arm and head bowed, maybe repeating it twice or three times. At this point the hurricane dissolves and the sea goes back calm. The lights slowly fade up and then are switched off, as the four characters come out.

Quadro IV

Scena 1 ^

La navigazione riprende su un mare notturno tornato finalmente placido ed illuminato da una splendida luna piena. Sullo schermo, che fa da fondale, viene proiettato un approdo notturno di vele. Sulla scena, che rappresenta la riva ideale di questo mare, le fanciulle Francesca, Nunziata, Rosa e Betta attendono fiduciose il ritorno dei quattro giovani marinai e cantano (...o fanno finta di cantare) la canzone simbolo di San Benedetto del Tronto (Nuttate de lùne) in versione originale, mentre sullo schermo, in sovraimpressione, compaiono le parole della canzone tradotte in inglese. Sulla stessa musica, entrano i giovani come se fossero appena sbarcati e, dopo un tenero abbraccio, prendono le ceste cariche di pesce (una per ogni coppia) e lentamente escono di scena.

(sipario)

FINE

4 ^ Picture

1 ^ Scene

The navigation resumes on a placid night sea beautifully enlightened by a silver full moon. On the screen, which acts as a backdrop, is projected a night docking of some launches. On the stage, which represents the ideal shore of this sea, the girls Francesca, Nunziata, Rosa and Betta confident are waiting for the four young sailors to come back and are singing(... or pretend to sing) the song symbol of San Benedetto del Tronto (Nuttate de lùne) in the original version, while on the screen, overlay, appear the words of the song translated into English. On the same music, the young sailors enter as if they had just docked and, after a tender embrace, take the baskets loaded with fish (one per pair) and slowly leave the scene.

(curtain)

THE END

Nuttate de lùne

Rresce la lune che lu mare allucce,
S'apre 'na vele nhge 'na stella rosce
Che ppiù lentane va la recunosce;
Jè chelle che qua 'n pitte chiuse sta!

La lune t'accumpagne
'Stu core sta nghe ttè
Vanne senza nu lagne
Te vuie troppe bbe!

La reta ssuna solla benedette
Perchè nghe la preghjre la so fatte,
Pure l'acque se sente suddesfatte
De pesce, jé ne fa pijà prassà!

E quasce 'n tütte ll'ore
J stinghe a receta'
Pe quille che qua 'n core,
Sempre mme ce starrà!

Cale lu sole! ...arrive le lancette,
E chelle che va 'nnanze jè la ssune,
Guarda qua 'n terre nghe cert'ucchie bbune,
Me cerche e pu' nen fa che sesperà!

Diche a lu mare, furte:
"Te vuie bbe' prassà...
Vaste che mme repurte
Cchi nen se po' scurdà!"

Moonlight Night

Up rises the Moon that lights the sea,
Unfolds a canvas with a red star
That the farther goes the easier is to be recognizable;
It's the one here, locked in my chest!

May The Moon come along with you
This heart is with you
Go without a whimper
I love you too much!

I've blessed his net
Because I've woven it praying,
Even the waters feel satisfied of
Fish, and let him catch a lot!

And almost at any time
I say prayers
For the man who in my heart
Always will be!

The Sun sets down and back come the launches
And his one sails ahead,
he looks towards the shore with sweet eyes,
He looks for me and does nothing but sighing!

Aloud I tell the sea:
"I love you so much ...
provided that you carry me back sound and safe
The one who I can never forget! "

Nottata di luna

Spunta la luna che illumina il mare,
Si spiega una vela con una stella rossa
Che più è lontana e più si riconosce
E' quella che sta qui, chiusa nel mio petto!

La luna ti accompagna
Questo cuore sta con te
Vai senza un lamento
Ti voglio troppo bene!

La sua rete io l'ho benedetta
Perché l'ho tessuta pregando,
Anche le acque si sentono soddisfatte
Di pesce, gliene faranno prendere molto!

E quasi in ogni momento
Io recito preghiere
Per l'uomo che nel mio cuore
Sempre resterà!

Tramonta il sole! Ritornano le lancette
E quella che sta davanti è la sua,
Guarda verso terra con uno sguardo dolce (buono),
Mi cerca (con gli occhi) e non fa che sospirare!

Io dico forte al mare
"Ti voglio tanto bene...
Basta (a condizione) che tu riporti a me (sano e
salvo)
Colui che mai io potrò scordare".



MARI E DESTINI, Paolo Annibali, 2010, china su carta, 56 x 42 cm

LU *SCIJO'*

Chi parle de <<Scìjò>>, parle de morte,
Parle de tante pene e de desgrazie:
De maghe... de sdregù... de mala sòrte...,
Che de lu sangue nustre maj se sazie!

Jsse apparisce accante a le paranze,
Cupìrte de 'nu vele tutta schiume:
'Ate... feròce... urlènne... se fa 'nnanze,
Pe' serchiàrsele 'ntìre còme piùme!

La ciurme, 'ntramertìte de paùre,
Chiamè nn' ajùte i Sante e la Madònne!
Lu *Tajatòre* butte lu scungìùre,
E Lu Scìjò recàle a lu sprefònne!

.....
Ma se manchèsse a bburde tante ajùte,
Jarrì, senza piatà, tutte perdùte

LU *SCIJO'*

Chi parla di *Scijo'*, parla di morte,
Parla di tante pene e di disgrazie:
Di maghe, di stregoni, di sfortuna,
Che mai si sazia del nostro sangue!

Questo appare accanto alle paranze,
Coperto da un manto di schiuma:
Alto, feroce, urlando, si fa avanti,
Per risucchiarsele intere, leggere come piume!

La ciurma, tramortita dalla paura,
Chiama in aiuto i Santi e la Madonna!
Il *Tagliatore* grida l'esorcismo,
E lo *Scijo'* riscende nelle profondità!

.....

Ma se mancasse collaborazione a bordo,
Andrebbe, senza pietà, tutto perduto!

THE *SCIJO'*

Who talks about *Scîjò* (Watersprout), talks about death,

Talks about sorrow, disgraces:

About witches, warlocks and misfortune,

That is always eager of our blood,

This *Scijò* appears right next to the *paranze*,

Covered by a foam cloak:

Tall, ferocious, screaming he comes forward,

To swallow them whole, as light as feathers!

The crew, stunned by fear,

Calls for help Saints and the Virgin Mary!

The *Tagliatore* screams exorcisms,

And the "Scîjò" retreats to the depths of the sea!

.....

But if there wasn't collaboration on board,

Everything would be lost, unmercifully!



Scijo'



Funai e cordai



Canapini



Lancetta



Paranza



Retare



Motoristi



Muccigna

